





LA PILLOLA numero 383 del 10 aprile 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del
Telefono d'Argento

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione Il Telefono d'Argento può essere consultato al seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere **La Pillola** gratuitamente ogni martedì su

- Il gruppo La Pillola di Whatsapp 
- Il canale @Lapillola di Telegram 

invia un messaggio al numero 333.1772038

Vieni a chattare con noi!

Scrivici al telefonodargento@gmail.com e seguici su

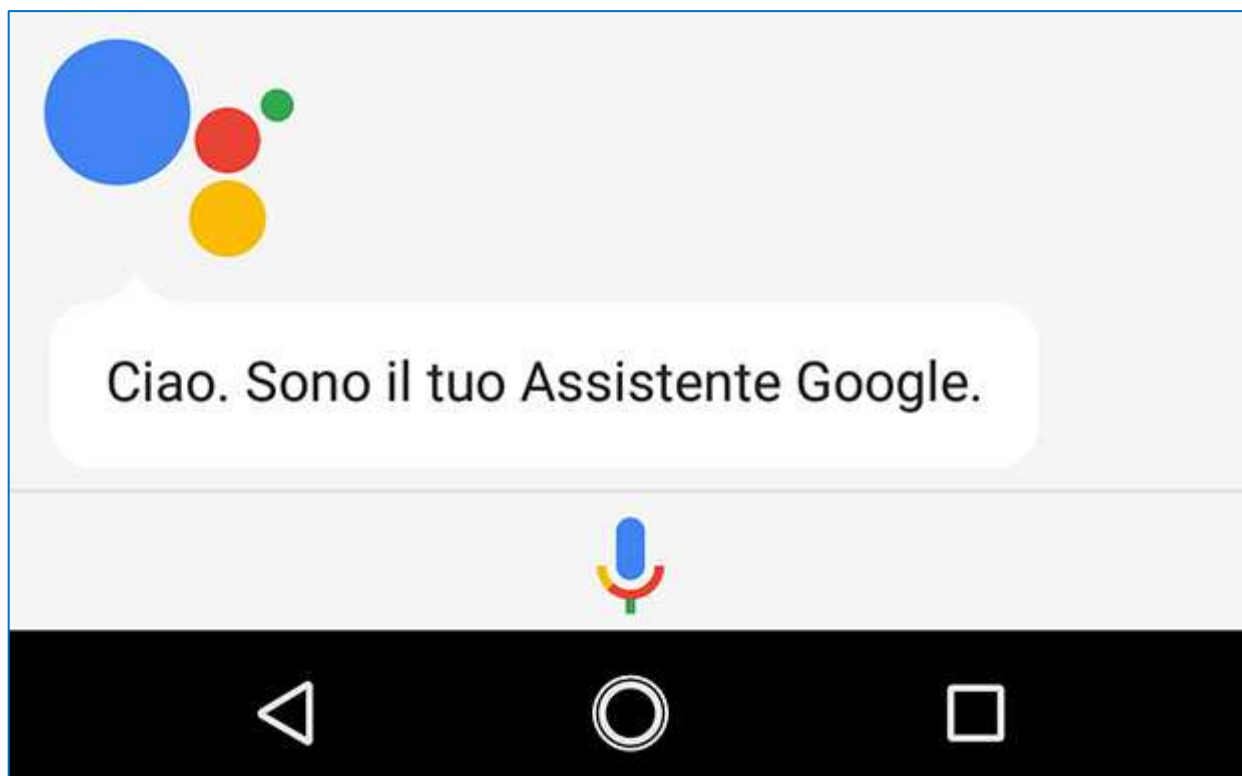
[Facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento) e sul canale Telegram **Lapillola**

Contenuto della Pillola 383

- | | |
|--|--------------------|
| 1 – Divertiamoci con Assistente Google | 5 – Condivisione |
| 2 – Cinema Pasticceria | 6 – Accadde oggi |
| 3 – Raccontaci di te | 7 – Lo sapevi che? |
| 4 – Il pensiero del Cardinale | |

1 – Divertiamoci con Assistente Google

Quasi tutti gli apparecchi dovrebbero aver ricevuto Assistente Google, il nuovo assistente vocale di Google (scaricabile da play store).



Innanzitutto è possibile chiedere all'assistente di accendere o spegnere la Torcia del dispositivo oppure di attivare o spegnere wifi e bluetooth.

E' possibile anche far alzare o abbassare il volume per la riproduzione dei contenuti audio del dispositivo: molto comodo se si sta guidando e non si riesce a sentire cosa dice l'Assistente.

E' possibile finalmente associare dei numeri in rubrica ai propri familiari in modo da poter dire "chiama mia nonna" anche se questa è registrata in rubrica come "Nina".

Oltre però ai comandi “standard” è possibile dare al nuovo assistente dei comandi “alternativi” che ci permettono di divertirci un po’.

Ecco di seguito un elenco dei comandi che è possibile dare.

Prova a verificare cosa risponde google e divertiti

COMANDI DIVERTENTI

abbaia

a cosa sto pensando?

raccontami una barzelletta

buonanotte

Buongiorno

cantami una canzone

chi è tua mamma?

come ti chiami?

come se fosse antani

cos'è l'amore?

cos'è la verità?

da dove vieni?

devo fare la cacca

dì il mio nome

dove abiti?

dracaris

fai una capriola

fammi un caffè
fammi un panino
fai una telecronca
fai beat box
assistente google. sono tuo padre
hai una bella voce
hanno ucciso l'uomo ragno
hodor!
ho la febbre
il cocodrillo come fa?
in che senso?
Lumos! (accende la torcia)
mi racconti una filastrocca?
mi racconti una barzelletta?
mi vuoi baciare?
mi vuoi sposare?
mi vuoi bene?
Nox (spegne la torcia)
preparami la cena
qual'è la risposta alla domanda fondamentale sulla vita, l'universo
e tutto quanto?
qual'è il tuo gruppo musicale preferito?
qual'è il tuo cibo preferito?
quanti anni hai?

quanto sei alto?

quando compi gli anni?

raccontami una fiaba della buona notte

sai prepararmi la cena?

sei bello

sei maschio o femmina?

sei sposato?

sicuro

specchio specchio delle mie brame

ti piace star wars?

ti piacciono le serie tv?

ti piacciono i pokemon?

ti piace la pizza?

tu non sai niente

usa la forza

vieni da me?

Se sei a conoscenza di altri comandi non menzionati segnalaceli.

Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica: telefonodargento@gmail.com

2 – Cinema Pasticceria

Giovedì scorso siamo stati in vacanza.

**GIOVEDÌ 5 APRILE SIAMO STATI IN VACANZA
RIAPRIAMO GIOVEDÌ 12 APRILE ORE 10.30**



QUANDO CE VO', CE VO' !!

Riapriamo giovedì prossimo!!!!

Appuntamento per giovedì 12 aprile ore 10.30 in via Frescobaldi 22.

Vi aspettiamo con caffè bollente e con una fetta di torta.

3 - Raccontaci di te

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Roma, 27 maggio 1956

Oggi è, o sarebbe potuto essere, se tutto fosse stato secondo logica, un giorno speciale: 50 anni fa mi sposavo. Era il giorno delle elezioni, perciò facemmo il nostro dovere di bravi cittadini andando a votare (in abito da sposa però).

Roma

Liste	voti	voti (%)	seggi
Democrazia Cristiana (DC)	324.013	32,08	27
Partito Comunista Italiano (PCI)	244.386	24,16	20
Movimento Sociale Italiano (MSI)	122.741	12,13	10
Partito Socialista Italiano (PSI)	107.473	10,62	9
Partito Nazionale Monarchico (PNM)	56.421	5,58	4
Partito Socialista Democratico Italiano (PSDI)	45.931	4,54	3
Partito Liberale Italiano (PLI)	42.966	4,25	3
Partito Monarchico Popolare (PMP)	32.691	3,23	2
Partito Repubblicano Italiano (PRI)	16.369	1,62	1
Partito Radicale (PR)	12.360	1,22	1
Fronte dell'Uomo Qualunque (UQ)	4.955	0,49	-
Altri	1.217	0,12	-
Totale	1.011.523	100,00	80

Morale, finimmo su tutti i giornali, ed il paparazzo che ci aveva fotografati in tutte e due le sedi elettorali fece un buon guadagno

rivendendo le nostre foto; mi dissero che queste fotografie erano apparse anche all'estero! Ho conservato i giornali in cui appariamo in prima pagina!

Non sono molto in vena. Però stamattina mi ero ripromessa di iniziare a scrivere la storia della mia vita cominciando da quel che so della mia infanzia e da quel che mi fu raccontato.

Bene, la cosa che ricordo più vivamente è ciò che mi diceva mio padre, allorché rompevo un po' troppo l'anima (e sembra che lo facessi spesso!) :“Ragazzina hai cominciato a rompere i cosiddetti Co.... a tutti, fin dal giorno della tua nascita!” (Però come cambiano i tempi, ora che sta per nascere Melissa, suo padre Aleardo ha istituito in suo onore il “toto nascita! “questa però è una mia aggiunta dell’agosto 2007”.

Sono nata il primo gennaio 1932 alle ore 14, ed è da questo momento che voglio cominciare le mie memorie.

Era l’inizio del nuovo anno e mia madre che mi avrebbe messa al mondo a casa di sua madre, perché lì abitava con papà, era intenta a festeggiare il nuovo anno con tutta la parentela riunita. Ebbene io decisi che era ora per me di conoscere il mondo! Iniziano le doglie, arriva la levatrice, ma a quel punto, probabilmente, cambiai idea e non ne volevo più sapere di nascere.(poi si è visto che pesando 6 kl. la levatrice non riusciva ad aiutare mamma a mettermi al mondo). Allora mio padre corse in cerca di un dottore, e lì iniziarono i problemi, perché erano tutti a pranzo con parenti ed amici, e giustamente correre a casa di una partoriente in difficoltà non era nelle loro intenzioni; sembra che il medico che poi venne, papà lo abbia “preso per il collo...” (-esagerazioni paterne.-) Però, come Dio volle, nacqui il giorno di Capodanno portando un bel po' di trambusto in famiglia Nazario ed io, cinquanta anni fa, avevamo iniziato il nostro viaggio di nozze a Napoli, e, data l’ora, ci trovavamo in una trattoria: - eravamo

affamati!- Ordinammo fra l'altro anche una bottiglia di buon vino, ci fu negata perché era il giorno delle elezioni e quindi il Sindaco, come prevenzione, aveva vietato la mescita di vini e liquori in bar, ristoranti e via dicendo. Nazario cercò di commuoverli: "Ma come! Siamo freschi sposi e voi volete farci cenare e poi brindare ad acqua?" Morale - se volle bere – ogni poco faceva una capatina in cucina e così invece di una buona bottiglia da dividere in due, poté berla a suo piacimento, tutta lui!

Torniamo ad Elsa piccola. Fui data a balia, e lì rischiai di morire perché la balia era un'incapace; fui salvata dalla madre di mamma (nonna Clelia) che mi ricondusse velocemente a casa sua e mi allattò artificialmente: le fotografie di me bambina dimostrano quanto mia nonna fu brava! Dormivo in camera dei miei genitori su di un lettino di fortuna (un'asse per fare la pasta messa su due sedie), con materassino, lenzuolini, coperte e tutto ciò di cui potevo aver bisogno. Man mano che il tempo passava crescevo in bellezza e grassezza, ma non in bontà! Vivendo con nonna, ero la sua nipote preferita e quindi coccolata e, perché no, viziata: tutto mi era permesso, soprattutto stare dietro alle mie zie fidanzate e badare che si comportassero come nonna Clelia riteneva giusto; quindi quando zio Renato (fidanzato di zia Fiorina) la sera era accompagnato alla porta dalla sua morosa, per avere un attimo di privacy, visto che io ero lì a controllare come nonna mi diceva di fare – è bene, però, tener presente che sto parlando di una bimba di circa due anni – faceva il verso del cane ed io

scappavo piangendo fra le braccia di quel cerbero di mia nonna. Poi fu la volta di zia Giovanna di fidanzarsi con zio Paride e la cosa per loro fu più dura: potevano uscire soltanto se accompagnati da me! Figuratevi quando poi tornavamo a casa, nonna mi prendeva sulle sue ginocchia ed io lì a raccontare tutto quel che avevamo fatto. Zio Paride cercava di blandirmi con qualche dolciume, ma mal gliene incolse; un giorno gli armai un capriccio che oggi che ha 91 anni ancora ne parla. Eravamo a passeggio tutti e tre ed io volevo una banana, non mi fu data (forse avevo mangiato da poco o lui era stufo dei miei capricci;) la cosa andò avanti per un bel po', tutti si giravano a guardare la povera bimbetta in lacrime che voleva una sacrosanta banana, che si lasciava trascinare come un sacco e che strillava a più non posso! Alla fine l'ebbi vinta (come al solito) e ci fermammo al primo negozio che riuscirono a trovare: ma a quel punto io non volevo quella banana, io volevo la banana del negozio che avevo visto circa mezz'ora prima: "ma questa è più buona mangiala" mi pregavano i miei zii, ma io no: "vollio la banana cattiva!"

A volte mi chiedo se abbia saputo fare buon uso del tempo che mi è stato dato! Non ne sono molto convinta. Ad ogni modo, forse, quando avrò scritto tutto ciò che ricordo o che mi è stato narrato riuscirò a trarre le dovute conclusioni.

Elsa Ciammetti

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

4 - Il Pensiero del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** nella rubrica “*Il mattutino*”.



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Io sono come quelle piccole candele che si piegano al calore; non ho la rigidità dei grossi ceri che però sono di legno: vuoti e falsi. Io sono un debole, ma sono vero.

Così si confessa davanti al suo vescovo don Pacifico, il parroco protagonista di *Campane a Sangiocondo*, una delle opere di quella

straordinaria (e del tutto ignorata) scrittrice che fu la romana Dolores Prato (1892-1983).

Forse pochi sanno che quelle splendide candele che si ergono ritte sui solenni altari delle grandi chiese, come quelle più tozze e basse ma perfette che sono collocate sugli altari moderni, sono sostanzialmente un «falso»: si tratta, infatti, di oggetti di plastica e, in passato, di legno che hanno al loro interno un meccanismo che spinge una piccola candela vera progressivamente verso l'alto, mentre si consuma.

Bella è, quindi, la metafora del parroco di Sangiocondo: egli è genuino e sincero come un cero autentico.

Proprio per questo si piega, si consuma malamente secondo i colpi di vento, gocciola rivelando la sua natura.

«Sono debole, ma vero», dichiara con semplicità e pochi di noi possono ripetere questa confessione perché spesso abbiamo rivestito una corazza di protezione e indossato persino una maschera che celi i nostri limiti.

È quell'ipocrisia che Cristo sapeva subito snidare; è l'orgoglio raffinato che ci avvolge il cuore e l'anima; è quell'«apparire» a tutti i costi che diventa la legge che sostituisce l'impegno per «essere».

Solo chi è come don Pacifico sa alla fine vedere meglio la realtà umana.

Il vescovo, ad esempio, gli dice: «Nel cinema, nelle osterie, la gente non fa che divertirsi!».

E lui: «Non si diverte, si stordisce; è diverso».

*Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino –
Avvenire*

5 - Condivisione!

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità, quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata.

Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della “Pillola per navigare” quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc).

IL TELEFONO d'ARGENTO

Organizza
**incontri di accoglienza e socializzazione
per anziani con patologia cognitiva
presso il "Girasole"**
Roma - via Mascagni 156



in collaborazione con

cooperativa sociale
s.saturnino  **Onlus**



**presso il centro "Il Girasole"
via Mascagni 156**

Il sabato dalle ore 9 alle 13, il *Telefono d'Argento* promuove laboratori, incontri di accoglienza e socializzazione per anziani con patologia cognitiva di livello lieve. I laboratori, dove si svolgono attività singole e di gruppo, sono guidati da psicologi e psicoterapeuti di qualificata competenza.

Ai familiari dei partecipanti saranno dedicati specifici incontri di formazione ed informazione.

La frequenza agli incontri è libera e gratuita nei limiti del numero programmato di partecipanti.

Info ai numeri: 324 9017633 - 331 3248598

6 – Accadde oggi

Il 10 aprile 1970 arriva la notizia: Paul McCartney lascia i Beatles. Si concludeva ufficialmente l'avventura della band più grande di sempre.



“Paul is quitting The Beatles”. Così annunciava il Daily Mirror, che il 10 aprile 1970 ricevette un dattiloscritto firmato da Paul McCartney in persona in cui dichiarava di non voler più far parte del gruppo. Nessuno della redazione credette ai loro occhi nel leggere con quale sicurezza, Paul lasciava i Fab Four. La notizia si diffuse rapidamente in tutto il mondo, destando incredulità e delusione tra tutti i fan del

gruppo, ritenuto un vero e proprio fenomeno di comunicazione di massa, oggetto di studio di università, psicologi e addetti al settore. Subito dopo lo scioglimento sarebbero iniziate le carriere da solisti di tutti e quattro i Beatles; ad aprile, sarebbe uscito «McCartney», primo album solista del bassista dei Fab Four. A settembre «A sentimental journey» di Ringo Starr, a novembre il triplo «All things must pass» di George Harrison, a dicembre «Plastic Ono Band» di John Lennon.

Ma cosa spinse Paul a porre fine al sodalizio artistico della storia della musica?

Le cause potrebbero essere molteplici: uno dei motivi di contrasto nasceva dal complesso rapporto tra John Lennon e Paul McCartney che si era definitivamente esaurito, a causa delle diversità caratteriali e musicali tra i due, Lennon più sperimentalista, McCartney più squisitamente pop. Altro motivo di conflittualità nasceva da George Harrison, che si sentiva messo in ombra dalla grandezza dei due suoi colleghi e reclamava più spazio. Non trascurabili le motivazioni di natura economica: dopo la morte dello storico manager Brian Epstein, Paul suggerì di affidare la gestione della borsa allo studio legale Eastman di New York (Paul aveva sposato la figlia del patron) oppure ad Allen Klein, impresario dei Rolling Stones, come suggerivano John, George e Ringo.

Si può discutere all'infinito sulle reali motivazioni della loro rottura ma ciò che è indiscutibile è la grande eredità lasciata dai Beatles, che ebbero negli anni un'influenza non solo strettamente musicale ma culturale, sociologica, mediatica e letteraria.

A questo link puoi vedere un video davvero interessante:

<https://youtu.be/1EaQcyqjTUw>

7 – Lo sapevi che....?

Chi ha inventato la pizza?



Anche se considerata originaria della tradizione culinaria italiana (e soprattutto napoletana) nel mondo anche Egizi, Greci e Romani

cucinavano focacce schiacciate molto simili! La pizza ha quindi una storia davvero lunga , molto complessa e incerta, tuttavia le prime attestazioni della parola risalgono al 997 nei pressi di Gaeta. In antichità nel bacino Mediterraneo la pizza era un piatto molto povero fatto con strutto, formaggio e basilico (a volte con scarti di pesce) diffuso in tutte le regioni. La pizza così come la conosciamo noi arrivò nel 1889 quando il cuoco napoletano Raffaele Esposito creò la pizza Margherita (tricolore) in onore della Regina Margherita di Savoia: pomodoro, mozzarella e basilico per onorare la Regina e l'Italia! Fino al 1830 circa la pizza era venduta esclusivamente in bancarelle ambulanti e da venditori di strada fuori dai forni, poi arrivarono le pizzerie! L'antica pizzeria Port'Alba a Napoli è considerata la più antica pizzeria italiana ancora oggi esistente!

E tu hai la tua ricetta per la pizza?

Condividila con noi al numero whatsapp 3331772038

BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO